



Comune di Lagnasco
Provincia di Cuneo

COPIA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE**

N. 9 del 1/03/2016

Oggetto :

PROGETTO DI CONNESSIONE FRA LE CICLOVIE PROVENZALE, EUROVELO 8 E LA VIA DEL MARE (TRACCIATO SALUZZO/RACCONIGI - SAVIGLIANO - FOSSANO - CHERASCO - CUNEO) COME MOTORE DI SVILUPPO DEL TERRITORIO E PROMOZIONE DEL PAESAGGIO. - DETERMINAZIONI

L'anno **duemilasedici** addì **uno** del mese di **marzo** alle ore **17** e minuti **45** nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
TESTA ERNESTO	SINDACO	X	
SACCHETTO ANDREA	VICE SINDACO	X	
GALLESIO MARCO	ASSESSORE	X	
Totale		3	

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Signor **PAROLA Dott. Corrado**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Udito il Sindaco, il quale illustra l'argomento in trattazione, in particolare l'iniziativa promossa dall'Unione del Fossanese per la formazione di una dossier di candidatura finalizzato all'assegnazione di risorse economiche per la predisposizione di uno studio di fattibilità sul progetto di connessione fra le Ciclovie Provenzale, Eurovelo 8 e la Via del Mare (tracciato Saluzzo/Racconigi – Savigliano – Fossano – Cherasco – Cuneo) come motore di sviluppo del territorio e promozione del paesaggio.

Il Sindaco evidenzia come il concepimento della menzionata iniziativa manifesti la comune esigenza di sviluppare indirizzi di valorizzazione e di promozione territoriale di tipo innovativo, legati alla mobilità sostenibile, in linea con le politiche di potenziamento di area vasta o comunque di carattere sovra-locale.

Obiettivi della proposta sono l'ampliamento e la razionalizzazione della qualità dell'offerta relativamente alla mobilità sostenibile e in particolare alla ciclabilità attraverso i collegamenti tra i percorsi cicloturistici esistenti o in progetto, individuati come prioritari dalla Regione Piemonte con deliberazione della Giunta del 27 luglio 2015 n. 22-1903 (fra di essi la Ciclovia Provenzale nel tratto Cherasco, Fossano, Cuneo; il percorso di collegamento ad Eurovelo 8 fra Fossano – Savigliano – Saluzzo e diramazione di collegamento con Racconigi e la residenza Sabauda), come strumento per la valorizzazione delle risorse locali (storiche, culturali, architettoniche, paesaggistiche ed enogastronomiche) e per lo sviluppo socio-economico del territorio col fine di generare ricadute occupazionali.

LA GIUNTA COMUNALE

Condivisi gli obiettivi di potenziamento della qualità dell'offerta riguardo alla mobilità sostenibile, nonché di promozione e di sviluppo di un turismo eco-sostenibile sul territorio.

Rilevata, quella promossa, una buona opportunità per lo sviluppo e l'integrazione delle reti della struttura paesaggistica del territorio e che l'acquisizione di uno studio di fattibilità relativo al progetto in oggetto costituisce un ottimo presupposto per concorrere ai finanziamenti con risorse europee, attraverso i Fondi Strutturali UE 2014 – 2020, e ad eventuali finanziamenti su scala nazionale.

Visto il testo della Carta di Intenti appositamente predisposta al fine di determinare obiettivi ed impegni sul Progetto di connessione fra le Ciclovie Provenzale, Eurovelo 8 e la Via del Mare (tracciato Saluzzo/Racconigi – Savigliano – Fossano – Cherasco – Cuneo) come motore di sviluppo del territorio e promozione del paesaggio.

Dato atto che il metodo prevede la condivisione di un percorso progettuale unico che, con riferimento al tema unificante definito e nel rispetto delle esigenze delle singole realtà, possa efficacemente rispondere ai fabbisogni esistenti in materia di implementazione di interventi strutturali di nuove iniziative coordinate della informazione e promozione.

Ritenuto, inoltre, che attraverso azioni di rete condivise sarà possibile amplificare la funzione di attrattore culturale e turistico di ciascun singolo ente, esaltando in tal modo le potenzialità dell'intero sistema, ponendo quale filo conduttore del progetto la connessione, lungo un itinerario ciclabile, delle relazioni con l'ambiente, la storia e il paesaggio di coloro che fruiranno il territorio grazie alle reti cicloturistiche prioritarie favorendo la sosta e la permanenza sul territorio, in modo innovativo.

Visto il *Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti locali*, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso dal Responsabile del servizio interessato ai sensi dell'art. 49, comma 1, del *Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti locali* approvato con D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., così sostituito dall'art. 3, comma 1, lett. b), D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213.

Vista la regolarità contabile espressa dal Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii..

Con votazione unanime e favorevole, palesemente espressa per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) Di determinare la partecipazione del Comune di Lagnasco al "Progetto di connessione fra le Ciclovie Provenzale, Eurovelo 8 e la Via del Mare (tracciato Saluzzo/Racconigi - Savigliano - Fossano - Cherasco - Cuneo) come motore di sviluppo del territorio e promozione del paesaggio", per i motivi precedentemente espressi.
- 2) Di approvare, ai fini dell'adesione di cui al punto 1), la Carta di Intenti da sottoscrivere tra i Soggetti partecipanti all'iniziativa in oggetto, disciplinante i rapporti di collaborazione fra i medesimi, le logiche organizzative, gli impegni da parte di ciascuno oltre che gli obiettivi del progetto, nel testo appositamente predisposto, che si allega alla presente per formarne parte integrante.
- 3) Di comunicare l'assunzione del presente provvedimento al soggetto Capofila, nei termini e con le modalità da esso indicate, oltre che di disporre la trasmissione ai Responsabili di Servizio per quanto di rispettiva competenza.

Con successiva e separata votazione, unanime e favorevole, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

CARTA DI INTENTI

Progetto di connessione fra le Ciclovie Provenzale, Eurovelo 8 e la Via del Mare

tracciato Saluzzo/Racconigi – Savigliano – Fossano – Cherasco – Cuneo

come motore di sviluppo del territorio e promozione del paesaggio

La genesi del progetto è legata all'esigenza comune dei partner istituzionali di sviluppare indirizzi di valorizzazione e di promozione territoriale di tipo innovativo legati alla mobilità sostenibile in linea con le politiche di sviluppo di area vasta o comunque di carattere sovra-locale.

Obiettivo della proposta è ampliare e razionalizzare la qualità dell'offerta relativamente alla mobilità sostenibile e in particolare alla ciclabilità attraverso i collegamenti tra i percorsi cicloturistici esistenti o in progetto individuati come prioritari dalla Regione Piemonte con deliberazione della Giunta del 27 luglio 2015 n. 22-1903 (fra di essi la Ciclovía Provenzale nel tratto Cherasco, Fossano, Cuneo; il percorso di collegamento ad Eurovelo 8 fra Fossano – Savigliano – Saluzzo e diramazione di collegamento con Racconigi e la residenza Sabauda) come strumento per la valorizzazione delle risorse locali (storiche, culturali, architettoniche, paesaggistiche ed enogastronomiche) e per lo sviluppo socio-economico del territorio col fine di generare ricadute occupazionali.

Obiettivi condivisi dalle varie amministrazioni coinvolte sono:

- ampliare e incrementare la qualità dell'offerta riguardo alla mobilità sostenibile come comune denominatore e come cardine per lo sviluppo e l'interconnessione delle varie reti di risorse locali;
- ripensare in modo più articolato e strutturato il significato di turismo (la cultura del turismo come obiettivo a medio lungo termine) al fine di un maggiore sviluppo e diffusione sul territorio;
- valorizzare il “paesaggio” nell'ottica della landscape economy: paesaggio inteso come sistema di risorse e come struttura di reti;
- sviluppare e integrare le reti della struttura paesaggistica del territorio attraversato da percorsi ciclabili con il fine di portare il turista “dentro” il paesaggio, coglierne il suo carattere, esaltarne le sue componenti.

Nello specifico:

- la rete dei beni storici e culturali
- la rete macro dei paesaggi agrari e forestali
- la rete dei beni naturalistici
- la rete dei percorsi
- la rete del sistema di accoglienza e ospitalità
- la rete degli eventi locali diffusi
- le reti di trasporto e di mobilità sostenibile in funzione del turismo.

La Ciclovía Provenzale (già oggetto di diversi interventi infrastrutturali) segue il corso naturale della fascia valliva del fiume Stura di Demonte diramandosi, a Cherasco, dalla Via Del Mare¹, proseguendo verso la pianura del Fossanese in direzione Cuneo lungo il Parco fluviale Gesso Stura, imboccando la Valle Stura a Borgo san Dalmazzo e avanzare oltre confine in direzione Digne e Provenza;

¹ La Via Del Mare rappresenta la direttrice che attraversa la Regione Piemonte da Nord a Sud toccando i maggiori comparti turistici regionali quali il comprensorio dei Laghi, i Sacri Monti, Le Langhe e il Monferrato proseguendo in Val Tanaro verso il mare

a Cuneo la Provenzale interseca Eurovelo 8 che dalla Francia, attraverso la Val Vermenagna, prosegue in direzione Cuneo – Saluzzo Torino per attraversare lungo il corso del fiume Po la pianura padana sino a Venezia (tracciato Ven-To);

Il Fossanese è inoltre interessato da un percorso di raccordo sempre segnalato in delibera regionale fra la direttrice Provenzale ed Eurovelo 8 da Fossano in direzione Savigliano - Saluzzo e Racconigi/Staffarda.

Tale rete ciclabile può assumere una valenza turistica rilevante in quanto inserita nella pianificazione strategica Regionale delle dorsali ciclabili prioritarie su cui proiettare i futuri investimenti.

Tale pianificazione permetterà di sviluppare progettualità per:

- a) Migliorare la rete infrastrutturale ciclabile esistente e dotarla di tutte le caratteristiche necessarie per la messa in sicurezza e la fruibilità;
- b) Potenziare la rete ricettiva esistente creando nuove opportunità di lavoro attraverso: lo sviluppo di posti tappa cicloturistici e officine di noleggio e assistenza;
- c) Favorire l'intermodalità treno + bici nelle stazioni ferroviarie importanti lungo i tracciati (Fossano, Cuneo);
- d) Potenziare e condividere in rete l'attività di promozione e comunicazione;
- e) Favorire lo sviluppo a rete di iniziative culturali e di richiamo turistico sul territorio su scala macro-territoriale (come cerniera fra i territori di Langa, pianura e montagna)

L'obiettivo generale è di completare e integrare la rete dei tracciati delle ciclabili esistenti e di rendere omogenea la rete tra i comuni coinvolti.

Più specificatamente:

- Completare e unificare i tracciati (individuare i tracciati da completare o da realizzare).
- Uniformare gli interventi e renderli chiaramente riconducibili (tipo fondo pista ciclabile, segnaletica orizzontale e verticale, bacheche di percorso e informativa pubblica), adeguandoli ai requisiti richiesti dal Progetto regionale dei percorsi prioritari.
- Individuare e recuperare le aree verdi lungo il tracciato e realizzare punti di sosta attrezzati.
- Creazione dei punti tappa con il recupero delle stazioni ferroviarie dismesse.
- Favorire l'intermodalità nelle stazioni di Fossano, Cuneo e Saluzzo individuando con RFI attraverso Regione Piemonte-Assessorato ai Trasporti spazi nella stazione per inserire info-point e punti di noleggio delle biciclette.

Attraverso azioni di rete condivise fra i comuni interessati sarà possibile amplificare la funzione di attrattore culturale e turistico di ciascun singolo ente, esaltando in tal modo le potenzialità dell'intero sistema.

Il filo conduttore del progetto, in estrema sintesi, è quello di connettere lungo un itinerario ciclabile le relazioni con l'ambiente, la storia e il paesaggio di coloro che fruiranno il territorio grazie alle reti cicloturistiche prioritarie favorendo la sosta e la permanenza sul territorio, in modo innovativo.

Il metodo prevede la condivisione tra tutti gli Enti (e delle eventuali Associazioni interessate) di un percorso progettuale unico che, con riferimento al tema unificante definito e nel rispetto delle esigenze delle singole realtà, possa efficacemente rispondere ai fabbisogni esistenti in tema:

- di approfondimento delle conoscenze.
- di implementazione di interventi strutturali di nuove iniziative coordinate di informazione e promozione.

I principali risultati attesi sono rappresentati dalla creazione/definizione di un progetto innovativo in grado di recepire anche le direttive regionali in materia di ciclabilità, estendibile e replicabile in futuro nelle diverse realtà territoriali.

Il progetto e le azioni previste devono rappresentare un esempio e riferimento per i differenti soggetti istituzionali che a vario titolo saranno coinvolti in interventi o progetti legati alla mobilità sostenibile e alla

ciclabilità e alla promozione congiunta del territorio su vasta scala (anche mediante il ricorso di altre linee di finanziamento di carattere regionale o comunitarie) favorendo in tal modo interessanti ricadute in termini occupazionali e di sviluppo economico sostenibile.

Ciò premesso e considerato

Si ritiene opportuno:

- formalizzare, tramite la presente **Carta di Intenti**, chiari obiettivi e impegni sul **Progetto di connessione fra le Ciclovie Provenzale, Eurovelo 8 e la Via del Mare** (tracciato Saluzzo/Racconigi – Savigliano – Fossano – Cherasco – Cuneo) da parte dei comuni e degli altri soggetti aderenti;
- candidare il **Progetto** ai Bandi Regionali per concorrere alle possibilità di finanziamento con risorse europee attraverso i Fondi Strutturali UE 2014 – 2020 e ad eventuali opportunità legate a finanziamenti di scala nazionale; anche per la definizione di uno **studio di fattibilità** per la definizione di attività, competenze, risorse e costi.

Si riporta nel seguito l'articolato della Carta di Intenti, che regola i rapporti di collaborazione fra i comuni e gli altri soggetti pubblici e privati aderenti, delineandone le logiche organizzative.

Art.1 – Finalità della Carta di Intenti

La presente iniziativa viene promossa dai comuni aderenti. La Carta di Intenti del **Progetto di connessione fra le Ciclovie Provenzale, Eurovelo 8 e la Via del Mare** (tracciato Saluzzo/Racconigi – Savigliano – Fossano – Cherasco – Cuneo) - nel rispetto e in sinergia con le azioni di valorizzazione territoriale concorrenti, quali il Progetto Ciclovie Eurovelo 8 e La Via del Mare nel tratto Cherasco-Ormea - è lo strumento per:

- definire, in modo formale, l'alleanza tra soggetti pubblici e privati per la promozione e lo sviluppo del Progetto;
- individuare i soggetti Aderenti e la struttura organizzativa per garantire il miglior coordinamento del Progetto;
- promuovere la realizzazione di uno studio di fattibilità del Progetto, in cui definire tra l'altro il tracciato della dorsale ciclabile e analizzare le potenzialità dal punto di vista economico e turistico del Progetto stesso, come opportunità di valorizzare le risorse dei territori interessati;
- promuovere le azioni di reperimento risorse - sia tra gli Aderenti (pubblici e privati), sia ricercando fondi a livello regionali, nazionale ed europeo - necessarie per concorrere alla realizzazione del Progetto.
- Favorire l'intermodalità fra le reti di trasporto pubblico esistente (es. ferrovie, stazioni di interscambio) con il sistema delle ciclovie.
- Completare l'ampia rete di percorsi ciclabili già realizzati nel corso degli ultimi anni (es. interventi di Corona Verde, ciclovie della Risorgive, progetti Alcotra, ecc.), con i tratti mancanti, al fine di valorizzare gli investimenti fatti e rendere fruibile un percorso ciclabile di lunga percorrenza.
- Mettere a sistema le ciclovie e i percorsi ciclabili già esistenti o in progetto che possono ulteriormente valorizzare il territorio, le sue peculiarità e rendere maggiormente attrattive tali percorrenze dai turisti di prossimità;
- Promuovere lo sviluppo di un turismo eco-sostenibile.

Art.2 - Oggetto

La **Carta di Intenti** identifica i soggetti portatori di interesse specifico per la realizzazione del **Progetto di connessione fra le Ciclovie Provenzale, Eurovelo 8 e la Via del Mare** (tracciato Saluzzo/Racconigi – Savigliano – Fossano – Cherasco – Cuneo) e ne definisce i ruoli.

Art.3 - Soggetti Aderenti

Per essere parte attiva nelle scelte d'indirizzo delle attività promosse dalla rete del **Progetto di connessione fra le Ciclovie Provenzale, Eurovelo 8 e la Via del Mare** (tracciato Saluzzo/Racconigi – Savigliano – Fossano – Cherasco – Cuneo), possono aderire alla Carta d'Intenti (previa domanda formale):

- a) le amministrazioni comunali interessate al Progetto;
- b) la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo;
- c) i parchi e gli enti territoriali sovra-comunali;
- d) gli enti pubblici di promozione turistica locale (es. ATL);
- e) gli enti pubblici aventi competenza in ambito culturale, formativo o scientifico (es. Sovrintendenze, Università e Politecnici);
- f) le associazioni senza fine di lucro a carattere sportivo, escursionistico, ambientale, culturale, educativo e turistico;
- g) qualunque soggetto portatore di interesse pubblico e privato.

Art. 4 - Assemblea Aderenti, Soggetto Coordinatore, Comitato Direttivo, Gruppi di Lavoro

- a) Tutti coloro che aderiscono alla Carta d'Intenti fanno parte di diritto dell'**Assemblea degli Aderenti**, che definirà le proprie modalità di funzionamento con apposito documento;
- b) I soggetti Aderenti, di cui all' **Art.3**, identificano l'Unione del Fossanese quale **Soggetto Coordinatore**, con funzioni di coordinamento all'interno delle azioni previste dalla presente Carta d'Intenti.
- c) Inoltre i soggetti Aderenti, di cui all'**Art.3**, concordano con la costituzione di un **Comitato Direttivo**, composto da:
 - o il **Unione del Fossanese**, quale Capofila;
 - o i Comuni di Cuneo, Savigliano, Saluzzo, Racconigi, Fossano, Cherasco, Narzole, Bene Vagienna, Moretta, Ruffia, Lagnasco, Cavallermaggiore, Monasterolo di Savigliano, Murello, quali soggetti aderenti;

Su indicazione dell'Assemblea degli Aderenti, potranno entrare a far parte del Comitato Direttivo altri soggetti pubblici o privati che avranno aderito alla Carta di Intenti. Il **Comitato Direttivo** ha, in particolare, il compito di:

- o rappresentare la rete degli Aderenti con la **Regione Piemonte**, in particolare con gli assessorati infrastrutture, agricoltura, ambiente, turismo e sport, per le competenze istituzionali di valutazione, di indirizzo generale e di supervisione interessate dal **Progetto**;
- o rappresentare la rete degli Aderenti con la **Province di Cuneo**;
- o rappresentare la rete degli Aderenti con tutti gli enti pubblici e privati di scala locale, nazionale ed europea interessati alla promozione ed allo sviluppo del **Progetto**;
- o definire le linee di azione e indirizzare le attività della rete degli Aderenti;
- o esaminare ed esprimere parere di accoglimento delle domande di adesione alla Carta d'Intenti e diventare parte attiva della alla rete degli Aderenti;
- o definire le modalità per individuare i componenti dello staff tecnico/ amministrativo operativo che saranno interlocutori a livello organizzativo degli Aderenti e parteciperanno alla stesura dei documenti necessari per la formulazione della prima redazione delle prime linee operative del Progetto quale base per l'elaborazione dello Studio di Fattibilità;

- o individuare il soggetto Aderente che gestirà le risorse economiche a disposizione della rete per la realizzazione delle attività;
 - o dirimere eventuali controversie.
- d) Su indicazione dell'Assemblea degli Aderenti e del Comitato Direttivo, potranno essere costituiti specifici **Gruppi di Lavoro** organizzati per area geografica o per argomenti/temi.

Art. 5 - Studio di Fattibilità del Progetto di connessione fra le Ciclovie Provenzale, Eurovelo 8 e la Via del Mare (tracciato Saluzzo/Racconigi – Savigliano – Fossano – Cherasco – Cuneo)

Per realizzare il Progetto le problematiche da analizzare sono molteplici: dalla morfologia del territorio, agli aspetti idrogeologici, normativi, alla presenza di proprietà private e alla possibile interazione con varie attività presenti, *in primis* quelle agricole, all'analisi dei materiali e dei costi, agli aspetti manutentivi.

Si ritiene quindi necessario e prioritario procedere ad elaborare uno **Studio di Fattibilità** del Progetto stesso, partecipando a bandi di finanziamento dedicati per tale attività. Nelle migliori pratiche europee l'approccio ottimale è quello di sviluppare un tracciato su sede riservata, agevole e sicuro, senza incroci o promiscuità con mezzi motorizzati. Lo **Studio di Fattibilità** si riferirà a un percorso che si snoda dalla ciclovia Eurovelo 8 in due punti: da Saluzzo in direzione Savigliano e da Moretta in direzione Racconigi, Cavallermaggiore, Savigliano. Proseguirà verso Fossano, seguendo a valle il tracciato della ciclovia Provenzale in direzione Cherasco raccordandosi sul tracciato della Via del Mare in direzione Alba, Asti, Alessandria/Casale Monferrato sino alla confluenza con Vent-To; a monte lungo il fiume Stura per proseguire sino a Cuneo e raccordarsi con la direttrice Eurovelo 8, cercando di attuare il concetto di dorsale, vale a dire disegnando una traiettoria armonica che ricalca sostanzialmente quanto definito nel tracciato della ciclopista Eurovelo8 dal "Progetto di rete ciclabile di interesse regionale" approvato con D.G.R. n. 22-1903 del 27 luglio 2015. Il tracciato in particolare coinvolgerà i seguenti comuni: Saluzzo, Savigliano, Lagnasco, Moretta, Murello, Racconigi, Cavallermaggiore, Ruffia, Monasterolo di Savigliano, Fossano e i Comuni dell'Unione del Fossanese (Genola, Sant'Albano Stura, Trinità, Salmour) Bene Vagienna, Narzole, Cherasco, Cuneo.

Nello studio del tracciato si dovrà comunque tener conto delle connessioni con gli altri assi prioritari (La Via del Mare da Cherasco a Ormea direzione Liguria – Eurovelo 8 nel Saluzzese e Cuneese) per agevolare, i futuri collegamenti nell'ottica di poter realizzare, gradualmente nel tempo, una rete organica complessiva. Per poter dar corso allo **Studio di Fattibilità** si renderà necessario un lavoro coordinato e integrato fra Comuni, Province e Regione con il coinvolgimento degli assessorati e dei settori regionali.

Art. 6 - Monitoraggio Cura e Manutenzione del tracciato viario

I soggetti Aderenti sono chiamati tutti a cooperare per la definizione, la cura e la manutenzione del tracciato, secondo ruoli e competenze che saranno successivamente definite, in accordo alle normative e prescrizioni comunali, provinciali, regionali e nazionali.

I comuni Aderenti si impegnano:

- ad individuare i tracciati nella propria strumentazione urbanistica ed a definire norme unitarie di attuazione che ne valorizzino la salvaguardia, la fruibilità ed il recupero degli aspetti paesaggistici tipici dei territori coinvolti;
- ad individuare soluzioni progettuali sostenibili sia nell'ottica della realizzazione (privilegiando quindi i tracciati già esistenti) che in quella della manutenzione, che dovrà essere necessariamente programmata ai fini del mantenimento nel tempo dell'efficienza del percorso;
- a mettere a disposizione del **Progetto** eventuali archi di tracciato già da loro realizzati o in corso di realizzazione, fermo restando le disposizioni vigenti in relazione al loro utilizzo, limiti, regolamenti, accettando sin d'ora che possano essere posati pannelli informativi sulla ciclovia, che non contrastino con le norme del Codice della Strada, collocati in base ad autorizzazione del gestore dello specifico tratto;

- a mettere a disposizione dei Gruppi di Lavoro gli studi idrogeologici ed altri studi o dati in possesso su elementi di interesse per il tracciato;
- a fornire l'adeguato supporto tecnico ai Gruppi di Lavoro attraverso i propri uffici competenti;
- di concerto con gli enti territorialmente competenti, a mettere in campo azioni di sensibilizzazione rivolte agli operatori del territorio, in particolare verso le aziende agricole, affinché la pista ciclabile venga da tutti considerata come un'opportunità di valorizzazione e di sviluppo, un *bene comune* da rispettare e da promuovere;
- a esercitare o promuovere azioni di controllo nei tratti del tracciato ritenuti a rischio di alterazioni o danneggiamenti a causa di macchinari agricoli o transito di mezzi pesanti.

Art. 7 - La piattaforma di offerta turistica

I soggetti Aderenti concordano nella promozione di attività quali:

- definizione di linee guida della piattaforma di offerta turistica, con studi di marketing, definizione dei principali itinerari di interesse paesaggistico e/o culturale (ad es. organizzati in pacchetti giornalieri o settimanali);
- messa in campo di politiche e iniziative di sburocratizzazione e incentivazione per facilitare nuovi insediamenti produttivi e commerciali e lo sviluppo di quelli esistenti a servizio delle ciclovie;
- iniziative di monitoraggio e promozione per un graduale adeguamento in termini di copertura degli orari di apertura dei punti di interesse culturale e delle strutture ricettive, di sosta e ristoro, rispetto all'evolversi della domanda;
- iniziative di monitoraggio e promozione per un graduale sviluppo delle capacità intermodali dei trasporti, tesa all'adeguamento delle stesse rispetto all'evolversi della domanda;
- promozione di iniziative di partenariato pubblico-privato;
- promozione di iniziative e interventi, coinvolgendo gli *stakeholder* territoriali pubblici e privati, per il controllo dell'ambiente e la prevenzione di inquinamenti / abbandono dei rifiuti;
- creazione di un opportuno portale *web*, contenente tutte le informazioni ed i collegamenti utili per turisti, cicloturisti, escursionisti, i percorsi, le modalità, l'intermodalità, i collegamenti con reti e filiere della promozione turistica, culturale, ambientale, sportiva, enogastronomica, agricola, e dei punti di ricettività e assistenza;
- utilizzo di strumenti/metodologie di supporto informativo (es. QR Code);
- la realizzazione di un materiale informativo cartografico, che descriva gli itinerari e i tracciati, nonché i percorsi di collegamento con i principali centri urbani e i mezzi pubblici;
- l'implementazione della segnaletica.

Art. 8 - Reperimento e gestione delle risorse economiche

La dorsale ciclabile costituirà un bene condiviso da tutti gli Aderenti (anche quelli non direttamente interessati dal tracciato della rete), in quanto per mezzo di questa infrastruttura sarà possibile costruire una rete di mobilità lenta ed una piattaforma di offerte per il turismo sostenibile in tutto il territorio.

Al momento la presente Carta d'Intenti non comporta oneri finanziari per gli enti sottoscrittori.

In conformità alle proprie disponibilità e priorità strategiche i Comuni del Gruppo, potranno valutare, con successivi e separati atti, su proposta del Comitato Direttivo, la necessità di concorrere alla costituzione di un fondo per garantire le operatività.

Tutti gli Aderenti alla Carta di Intenti si impegnano ad attivarsi in un'opera di promozione e sensibilizzazione del **Progetto di connessione fra le Ciclovie Provenzale, Eurovelo 8 e la Via del Mare** (tracciato Saluzzo/Racconigi – Savigliano – Fossano – Cherasco e Cuneo) e, nei rispettivi ambiti, a farsi promotori per il reperimento delle risorse necessarie per lo sviluppo e l'attuazione del Progetto, anche attivando o promuovendo in modo coordinato processi di *fundraising* presso fondazioni bancarie, operatori

economici territoriali, sponsor e soggetti vari pubblici e privati e di *crowd funding* attraverso gli strumenti offerti dal *web*.

Art. 9 – Disposizioni finali

I soggetti aderenti concordano che la presente Carta d’Intenti ha una durata di 3 anni dalla sottoscrizione. Potrà essere modificata ed integrata per concorde volontà dell’**Assemblea degli Aderenti** e dagli stessi, allo scadere dei tre anni, rinnovata, prorogata o cessata.

data, luogo